

ARPAT news

Edizione Firenze



"Libro bianco" Inquinamento atmosferico urbano e salute in Toscana

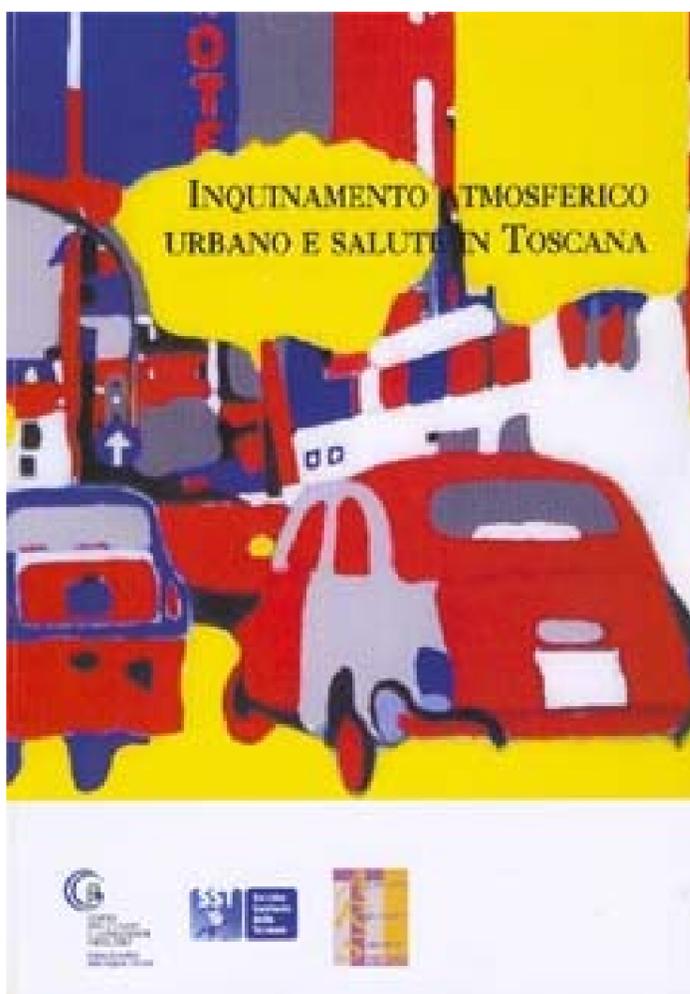
Chi abita in città è abituato a sentir parlare, ormai quotidianamente, dell'inquinamento dell'aria che respira. Come tutti sanno le cause sono numerose:

- il traffico
- le attività produttive
- gli impianti di riscaldamento

Crescente è la richiesta di informazioni sull'argomento da parte degli amministratori pubblici e dei cittadini in genere per conoscere quali e quanti siano gli effetti sulla salute e sull'ambiente di vita.

Per alcuni inquinanti atmosferici presenti nelle aree urbane sono fissati limiti e valori guida da rispettare al fine di tutelare la salute umana, ma effetti sulla salute sono stati evidenziati anche per concentrazioni al di sotto di quelle fissate dalle normative. Fenomeni di interazioni tra i vari inquinanti sono inoltre sicuramente possibili, poiché alcuni agiscono su bersagli biologici comuni.

Molte sono ancora oggi le



difficoltà ad affrontare ed analizzare un fenomeno così complesso che ha ripercussioni sulla sfera economica, ambientale, sociale e sanitaria, e che si scontra con la crescente domanda di mobilità propria dei sistemi economici moderni.

Quest'ultimo aspetto della questione è particolarmente rilevante nelle aree urbane, dove si concentra buona parte della popolazione,

tanto che si fanno sempre più evidenti i suoi effetti negativi sulla salute dell'uomo, sull'ambiente e sull'ecosistema in generale.

Attualmente sono disponibili molte informazioni sugli effetti dell'inquinamento atmosferico urbano sulla salute, e molte sono le strategie di contenimento e riduzione dell'inquinamento da traffico, attuate con modalità diversificate in vari contesti urbani al fine di ridurre e mitigarne gli effetti sulla salute dei cittadini.

Domani mattina, venerdì 4 marzo, a Firenze, presso l'Auditorium del Consiglio Regionale viene presentato un vero e proprio "libro bianco" sull'argomento.

La pubblicazione prende in considerazione l'inquinamento atmosferico urbano da traffico ed i suoi effetti sulla salute umana, tralasciando di analizzare problemi ad esso correlati quali l'inquinamento acustico, gli incidenti stradali, il peggioramento della qualità della vita nelle aree urbane legato al congestionamento ed a stili di vita sempre più sedentari.

Si tratta di una riflessione teorica e metodologica, in ambito strettamente tecnico, coordinata a livello regionale, al fine di identificare politiche e strategie di intervento e di ricerca su questo tema.

Il libro è il frutto del lavoro di un Gruppo regionale, costituitosi su mandato dell' Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS) e coordinato dal Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (CSPO).

I componenti del gruppo, operatori di diversa estrazione professionale, con varia esperienza e competenza sul tema, in collaborazione anche con esperti esterni, hanno curato la stesura dei cinque capitoli, in cui si articola la pubblicazione, che trattano diversi e rilevanti aspetti del problema:

- qualità dell'aria nelle aree urbane toscane;
- effetti sulla salute umana;
- i costi sanitari e sociali dell'inquinamento da traffico;
- le strategie per la riduzione dell'inquinamento da traffico;
- l'informazione medica e di attualità sul traffico urbano.

Il volume, rivolto ad amministratori pubblici e cittadini interessati, fornisce:

- un quadro delle conoscenze scientifiche esistenti sugli effetti sulla salute da inquinamento atmosferico da traffico, particolarmente importante nelle aree urbane, e sulle strategie di riduzione di tale inquinamento;
- un panorama sulla situazione di inquinamento atmosferico nelle principali aree urbane toscane e sulle strategie di riduzione ivi messe in atto negli ultimi anni;
- una sintesi delle metodologie esistenti per la valutazioni di impatto economico sanitario sul tema dell'inquinamento atmo-

Gruppo di lavoro regionale:

Elisabetta Chellini (coordinatore) – U.O. Epidemiologia Ambientale-Occupazionale, Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (CSPO), Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze

Fabrizio Bianchi – Istituto di Fisiologia Clinica, CNR, Pisa - Osservatorio Epidemiologico, ARS, Firenze

Oria Baroncini - UF Igiene e Sanità Pubblica, Zona Firenze, Azienda USL 10, Firenze

Teresa Caldarola - Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali, Regione Toscana, Firenze

Patrizia Cercenà – U.F. Igiene e Sanità Pubblica, Zona Firenze, Azienda USL 10, Firenze

Cesare Cislighi - Osservatorio di Economia Sanitaria, ARS, Firenze

Roberto Della Lena – Azienda Ospedaliera Meyer, Firenze

Piero Dolara - Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica, Università di Firenze

Daniele Grechi - Sezione Monitoraggio della Qualità dell'Aria, Dipartimento di Firenze, ARPAT

Patrizia Lattarulo - IRPET, Firenze

Enrico Lombardi - Centro di Allergologia e Broncopneumologia Pediatrica, Azienda Ospedaliera Meyer, Firenze

Maria Grazia Petronio - UOS Salute e Ambiente, Azienda USL 11, Empoli

Mario Romanelli - Settore Qualità dell'aria, rischi industriali, prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, Regione Toscana, Firenze

Roberto Romizi - Associazione Italiana Medici per L'Ambiente, ISDE Italia, Arezzo

Calogero Saieva – U.O. Epidemiologia Nutrizionale Molecolare, Centro per lo studio e la Prevenzione Oncologica (CSPO), Istituto Scientifico della Regione Toscana, Firenze

Danila Scala – ARPAT, Firenze

Gianfranco Sciarra - Laboratorio di Sanità Pubblica, Azienda USL 7, Siena

Sergio Spagnesi - Assessorato all'Ambiente, Comune di Prato

Elisabetta Terradura – Dipartimento Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, Regione Toscana, Firenze

Giovanni Viegi - Gruppo di Epidemiologia Ambientale Polmonare, Istituto di Fisiologia Clinica, CNR, Pisa.

sferico e per la valutazione di efficacia delle strategie di intervento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico in area urbana, argomenti questi di sempre maggiore interesse per uno sviluppo sostenibile dell'ambiente di vita cittadino;

- un resoconto sulle criticità e

carenze conoscitive esistenti sull'argomento.

L'intento è quello di mettere a disposizione uno strumento utile per pianificare nel modo più appropriato ed integrato possibile strategie e risorse necessarie per far fronte a tale problematica.